

FESTIVAL
DELLE ARTI

_PRIMA
MATERIA

0.2

*

OPEN

_CALL

APPLICATION
DEADLINE

—
31.10.2025

PRIMA MATERIA 0.2

Nada hay antiguo bajo el sol. Todo sucede por primera vez, pero de un modo eterno
[non c'è nulla di antico sotto il sole. Tutto accade per la prima volta, ma in un modo eterno]
Jorge Luis Borges

1. Oggetto

La Fondazione Terre Latine promuove la seconda edizione della Call internazionale di PRIMA MATERIA progetto ideato e curato da Vanessa Mingozzi e Andrea Di Nezio, rivolta ad artisti, designer, fotografi e illustratori. Il progetto, in collaborazione con il Comune di Genzano di Roma, si inserisce in un dialogo già avviato dal Palazzo Sforza Cesarini tra la storia e la contemporaneità attraverso mostre temporanee allestite nelle sale del palazzo. 40 opere saranno selezionate ed esposte in una mostra visitabile presso le suddette sale dal 31 gennaio 2026 al 18 aprile 2026.

La seconda edizione del Festival Prima Materia attinge nuovamente al mito e alle sue suggestioni per generare visioni contemporanee.

Nel santuario di Diana a Nemi al culto della divinità principale si associava quello di alcune divinità minori. Tra queste, una certa rilevanza aveva Virbio-Ippolito, la cui vicenda è ricordata da diversi autori latini e associata all'origine della figura del Rex Nemorensis, il mitologico re-sacerdote della Dea, reso celebre dal cruento rito che ne regolava la successione. Il primo Rex viene iconograficamente associato ad una serie di erme bifronti ritrovate durante gli scavi nel santuario in località Giardino.

Le sculture raffigurano due volti, quello di un giovane e quello di un vecchio con gli sguardi rivolti in direzioni diametralmente opposte. Se nelle diverse età dei personaggi riconosciamo la vicenda



di Virbio-Ippolito il giovane devoto a Diana che fu tramutato in vecchio per poter iniziare una seconda vita a servizio della dea, nella tipologia di raffigurazione il riferimento è quello di Giano. Giano è infatti la divinità preposta a presiedere gli inizi e le transizioni; è nume tutelare dei passaggi e dei luoghi ad essi deputati, ovvero le porte. I due volti di cui è dotato gli consentono di vedere in avanti ed indietro, dominando lo spazio ma soprattutto il tempo del cambiamento.

Lo sguardo del nume è così rivolto al passato e al futuro ma la sua essenza sta nel punto dove le due teste e le due dimensioni si incontrano: Giano è la soglia, la transizione, il volto invisibile e inafferrabile del presente, che in maniera perpetua assiste al dispiegarsi della realtà delle cose.

Giano è il limite, il confine, l'incontro tra il nuovo e il vecchio come il mese che da lui prende il nome, Gennaio, è il punto di congiunzione tra l'anno trascorso e quello appena iniziato.

Al centro di Prima Materia 0.2 c'è dunque il tempo: inafferrabile, irrappresentabile, relativo. Eppure, nonostante la sua natura sfuggente, la filosofia, il mito e l'arte hanno da sempre tentato di renderlo visibile, di dargli forma. Platone lo definisce "immagine mobile dell'eternità", suggerendo che il tempo non sia altro che un riflesso instabile del divino, un movimento che ci consente di percepire il divenire. Eppure Virbio-Ippolito e Giano costituiscono dei sofisticatissimi modi di costruirne una rappresentazione figurativa. Uno simbolo di necessità del cambiamento e dell'alternarsi ciclico delle fasi naturali, l'altro figurazione dell'immutabilità della condizione del momento presente schiacciato tra la memoria del passato e l'attesa del futuro.

Il festival Prima Materia, in questa seconda edizione, propone quindi agli artisti di riflettere sull'esperienza del tempo, guardando alla tensione tra il suo inesorabile incedere e la perennità generata dal continuo reiterarsi delle sue forme.

2. Iscrizione e partecipazione

La Call si rivolge ad artisti e/o collettivi di qualsiasi età e nazionalità che siano in grado di porre in relazione le proprie opere con i temi proposti nel bando. Nel caso specifico dei collettivi di artisti,



è necessario che venga nominato un referente e che siano altresì comunicati i nomi di tutti i membri.

Gli artisti interessati alla selezione possono iscriversi inviando all'indirizzo **primamateria2025@gmail.com** il materiale richiesto ed elencato di seguito, entro e non oltre il 31 ottobre 2025.

- MODULO DI ADESIONE compilato e firmato in tutte le sue parti (allegato al presente regolamento);
- LIBERATORIA ALLA PUBBLICAZIONE DI IMMAGINI E DATI BIOGRAFICI compilata e firmata in tutte le sue parti (allegata al presente regolamento);
- CURRICULUM VITAE in formato DOC (di tutti i partecipanti in caso di collettivi);
- BIOGRAFIA BREVE (max 500 battute spazi inclusi);
- FOTO DELL'OPERA in HD
- DESCRIZIONE DELL'OPERA
- DIDASCALIA DELL'OPERA riportante: autore, titolo, anno di produzione, tecnica, materiali, dimensioni.

3. Selezione

Le 40 opere saranno selezionate da una giuria composta da esperti del mondo dell'arte e dagli organizzatori della presente call.

Le decisioni della giuria sono inappellabili e insindacabili e dovranno essere accettate da tutti senza riserve.

La giuria è composta da:

- Raffaella Lupi - Galleria Sinopia
- Chiara Capodici - Curatrice e book designer, fondatrice della libreria Leporello
- Riccardo Venturi - Storico e critico d'arte contemporanea, École des Arts de la Sorbonne



- Lucrezia Longobardi - Critica d'arte e curatrice

Le 40 opere selezionate verranno comunicate entro il 30 novembre 2025. Gli artisti selezionati dovranno versare un contributo di 25€ secondo modalità che verranno in seguito comunicate. Tale contributo servirà a sostenere le spese di allestimento e di produzione del catalogo.

La stessa giuria avrà inoltre il compito di attribuire un premio di 600€ per la migliore attinenza e interpretazione del tema proposto e due menzioni d'onore da 200€ l'una.

4. Tipologia e dimensioni opere ammesse

Non ci sono limitazioni relative alle tipologie di opera candidabile (saranno accettate a titolo di esempio pitture, sculture, fotografie, video installazioni, illustrazioni ecc.).

Le opere da esporre a parete non potranno superare i 200x200 cm e dovranno essere consegnate pronte per l'allestimento, pena la mancata esposizione.

Le opere tridimensionali (ad esempio sculture, oggetti di design ecc.) non potranno superare i 200x200x200 cm e dovranno essere consegnate pronte per l'allestimento, pena la mancata esposizione.

5. Consegnna e ritiro delle opere

Tutte le opere selezionate per la call PRIMA MATERIA devono pervenire all'indirizzo che verrà comunicato agli artisti selezionati nei giorni 9-11 o 16-18 gennaio 2026. Le spese di trasporto per l'invio e il ritiro delle opere sono a carico esclusivo dell'artista. Le opere selezionate potranno essere ritirate solo al termine della mostra, a partire dal 19 aprile 2026 ed entro il 26 aprile 2026. Nel caso in cui l'artista non possa ritirare personalmente l'opera, gli organizzatori della manifestazione si rendono disponibili a restituire solo le opere accompagnate da imballaggio adeguato e spese di trasporto prepagate dall'artista, sempre entro i limiti di tempo specificati al presente punto 5.



6. Responsabilità e diritto d'autore

L'organizzazione, pur assicurando la massima cura e custodia delle opere pervenute, declina ogni responsabilità per eventuali furti, incendi o danni di qualsiasi natura alle opere che possono verificarsi durante qualsiasi fase della manifestazione. Gli artisti saranno liberi di sottoscrivere eventuali assicurazioni delle opere a spese proprie.

L'Autore (o gli autori in caso di collettivo) garantisce, ai sensi della Legge sulla protezione del diritto d'autore (22 aprile 1941, n. 633), di essere l'unico autore dell'Opera, che ha carattere di originalità e che la sua utilizzazione non sarà suscettibile di violare diritti di terzi, impegnandosi in ogni caso a manlevare gli organizzatori della presente call da qualsiasi onere, danno e spesa, diretti o indiretti, che dovessero sorgere in conseguenza di rivendicazioni, pretese o iniziative di terzi. Nel caso in cui l'Opera sia multimediale o comunque contenga o incorpori opere o invenzioni di terzi, l'Autore (o gli autori in caso di collettivo) garantisce espressamente l'esistenza, la validità e l'efficacia delle necessarie licenze sull'opera e/o sulle invenzioni contenute o incorporate nell'Opera, e si impegna a manlevare gli organizzatori della presente call da qualsiasi pretesa e/o rivendicazione proveniente da terzi titolari di diritti di proprietà intellettuale sulla predetta opera o invenzione incorporate.

7. Accettazione

Gli organizzatori del concorso avranno diritto di decisione finale su tutto quanto non specificato nel presente regolamento e si riservano il diritto di apportare variazioni allo stesso qualora se ne presenti la necessità. Firmare il modulo di adesione e partecipazione implica l'accettazione incondizionata di tutti gli articoli del presente regolamento.



PRIMA MATERIA

8. Catalogo

In occasione dell'apertura della mostra verrà realizzato un catalogo (in versione cartacea e digitale), con testi descrittivi e foto di tutte le opere. Ad ogni artista selezionato spetterà una copia cartacea della pubblicazione.

In collaborazione con il Comune di Genzano di Roma

Promosso dalla Fondazione Terre Latine



- Progetto grafico di Wider View -



IL TEAM DI PRIMA MATERIA

Andrea Di Nezio

Nel 2019 consegne il master di II livello in Comunicación Arquitectónica presso l'Universidad Politécnica de Madrid (UPM), all'interno del quale lavora a progetti curatoriali, editoriali, ed audiovisivi organizzando esposizioni in diversi centri culturali di Madrid (Centro de Arte 2 de Mayo, Centro Cultural Daoíz y Velarde, Matadero Madrid). Tornato a Roma nello stesso anno inizia a collaborare con il Dipartimento di Architettura e Design contemporaneo del Museo MAXXI, lavorando tanto al coordinamento quanto nel team di curatela e ricerca di grandi mostre quali “Guido Guidi. Col tempo”, “Aalto - Aino, Alvar, Elissa. La dimensione umana del progetto”, “Technoscape. L’architettura dell’ingegneria”, “Buone Nuove. Donne in architettura”, “Aldo Rossi. L’architetto e le città”.

Terminati gli studi presso l'Università di Roma Tor Vergata, dove nel 2016 consegne la laurea in Ingegneria Edile-Architettura, lavora presso lo studio di architettura b720 Fermín Vázquez Arquitectos a Madrid. Vince poi, nel 2018, il bando Generazione Cultura, promosso da Lottomatica e LUISS Business School, che lo porta a frequentare un corso di alta formazione in marketing e gestione dei beni culturali a cui segue un tirocinio presso La Biennale di Venezia.

Vanessa Mingozi

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Roma Tor Vergata nel 2022 con una tesi sul concetto di site-specificity nell'arte e nell'architettura contemporanea. È docente e ricercatrice presso la Fay Jones School of Architecture | University in Arkansas Rome Program dove tiene corsi di progettazione architettonica e di disegno e analisi urbana. Nel semestre Spring 2024 è stata visiting professor e titolare dei corsi *Site-extended* e *A site-specific approach* presso la sede centrale della Fay Jones School of Architecture a Fayetteville, Arkansas (USA). Come progettista in collaborazione con lo studio Melaranci si occupa soprattutto di progetti di riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio storico e paesaggistico, su committenza



pubblica e privata. Recentemente ha coordinato il team di progetto per il Restauro e consolidamento Palazzo Savelli ad Albano Laziale per la sistemazione delle antiche cisterne romane in spazi espositivi nell'ambito del programma PNRR e per la rigenerazione di tre parchi nel Municipio XII di Roma. Dopo la laurea presso l'Università di Roma Tor Vergata nel 2016 ha lavorato in studi di architettura in ambito nazionale e internazionale: GA Architecture (Parigi), Studio Fuksas (Roma), GaS Studio (Milano) e EMBT Miralles Tagliabue (Barcellona) con cui ha partecipato al progetto di allestimento della mostra Voglia D'Italia presso le Gallerie Sacconi del Vittoriano e Palazzo Venezia e di Weaving Architecture presso La Biennale di Venezia.

Nilufar M. Reza

Nel 2016, ha conseguito la laurea magistrale in Ingegneria Edile-Architettura presso l'Università di Roma Tor Vergata. Durante il percorso accademico, ha collaborato con studi tecnici, acquisendo competenze nella progettazione e nell'allestimento di mostre, nonché nello sviluppo di concept urbani e architettonici.

Nel 2018, ha intrapreso un percorso professionale presso importanti general contractor internazionali specializzate in ingegneria civile e tecnologie per la transizione energetica. In questo contesto, si è specializzata nella valutazione, pianificazione e validazione dei costi di progetto, con un focus sulla gestione delle risorse economiche, l'analisi contrattuale e la valutazione dei rischi tecnici.

Parallelamente, si distingue come una delle poche esperte in Italia nella miniatura persiana, avendo seguito gli insegnamenti di Fereshteh Rezaifar presso l'Accademia delle Belle Arti di Teheran. Dopo tre anni di studio sotto la guida della maestra, approfondendo l'arte del "Tazhib", ha continuato il suo percorso come autodidatta, collaborando con professionisti del settore e partecipando a eventi artistici che le hanno permesso di emergere come rappresentante di questa tradizione artistica poco praticata.



FONDAZIONE TERRE LATINE

La Fondazione Terre Latine è un'organizzazione no-profit che si impegna a promuovere la cultura, l'enogastronomia e lo sviluppo sociale del territorio dei Castelli Romani. L'obiettivo di valorizzare le ricchezze culturali, storiche e naturalistiche della zona, viene perseguito attraverso la promozione di eventi artistici, convegni, corsi formativi e pubblicazioni. Tra i progetti organizzati ricordiamo: l'evento tributo all'arte del giardino Petali di Primavera, i corsi sulla progettazione e tutela del paesaggio Paradeisos, le collane di pubblicazioni Quaderni di Terre Latine e Talenti in Luce, il convegno Tommaso Frasconi: la vita politica, la vicenda umana, la visione urbanistica.



MODULO DI ADESIONE

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

CAP.....

CITTÀ

PROVINCIA

NAZIONE

EMAIL

TELEFONO

SITO WEB / SOCIAL NETWORKS

TITOLO DELL'OPERA

DIMENSIONI OPERA.....

MATERIALI OPERA.....

ANNO DI REALIZZAZIONE OPERA

Dichiaro di aver preso visione del bando e di accettarlo in tutte le sue parti e chiedo di partecipare alla selezione per la II edizione del festival Prima Materia, mostra d'arte contemporanea che si svolgerà dal 31 gennaio 2026 al 18 aprile 2026 presso il Palazzo Sforza Cesarini di Genzano di Roma.

Con la sottoscrizione del presente modulo, il sottoscritto acconsente e autorizza gli organizzatori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, al trattamento dei dati personali secondo le modalità e per le finalità di cui al presente bando, ivi inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

Data

Firma



LIBERATORIA ALLA PUBBLICAZIONE DI IMMAGINI E DATI BIOGRAFICI

IO SOTTOSCRITTO/A

NATO/A A IL

RESIDENTE IN ALL'INDIRIZZO.....

TELEFONO

E-MAIL

Dichiaro di conoscere i contenuti del bando e di sollevare l'organizzazione e qualsiasi altro Ente coinvolto nella gestione degli spazi espositivi, da qualsiasi danneggiamento, furto e comunque da qualsiasi responsabilità relativa alle opere in esposizione.

Autorizzo l'organizzazione alla riproduzione fotografica o editoriale della mia opera, citandone l'autore, senza nulla a pretendere.

Dichiaro inoltre di autorizzare, in conformità al D.Lgs.n.169/03, il trattamento dei miei dati personali e biografici.

Data

Firma

